

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Tratta ferroviaria Mendrisio-Stabio confine aggiudicata ad impresa romana sulla quale è lecito porsi qualche domanda

Nelle scorse settimane si è appreso dagli organi d'informazione che l'appalto per le opere da impresario costruttore per la realizzazione della nuova linea ferroviaria Mendrisio Stabio confine, è stato aggiudicato, per 38 mio di franchi al consorzio SANOPA, capitanato da una ditta romana (!), la ing. Claudio Salini Spa. Una consultazione in internet permette di trovare una serie di articoli di stampa dai quali emerge un quadro non molto incoraggiante dell'azienda in questione (vedi allegati). Si parla di ritardi sui cantieri anche di anni (vedi il caso della metropolitana milanese), di opere non concluse, di costi lievitati.

Una ditta precedentemente consorziata con la ing. Salini Spa per i lavori sulla metropolitana milanese (IPA Precast Spa) ha ottenuto nel luglio 2009 dal tribunale di Milano un atto di pignoramento di crediti verso terzi in quanto la Salini, in qualità di impresa pilota, avrebbe incassato i versamenti dal cliente senza però effettuare i dovuti riversamenti agli altri consorziati. Al cliente finale venne intimato di non più effettuare versamenti alla ing. Salini senza l'autorizzazione del giudice.

Questo materiale, pur preso con la dovuta cautela, avrebbe meritato quanto meno degli approfondimenti. In particolare sarebbe stato opportuno, alla luce dei precedenti indicati dalla stampa italiana, che il prezzo particolarmente basso proposto dal consorzio capitanato dalla citata impresa romana, venisse sottoposto a verifiche.

Contro la delibera al consorzio SANOPA è già stato presentato ricorso da parte del consorzio secondo classificato.

La delibera è stata effettuata ad inizio febbraio, ed è di competenza delle FFS; ma, in considerazione del fatto che la ditta romana lavorerà su suolo ticinese, e per di più ad un'opera beneficiaria di importanti finanziamenti pubblici, è chiaro che il CdS non può chiamarsi fuori.

Va poi rilevato che la notizia che la ing. Claudio Salini Spa avesse buone possibilità di aggiudicarsi l'appalto in oggetto, era di pubblico dominio da almeno un mese; tanto più che la medesima azienda si è aggiudicata lavori anche sulla tratta italiana della Mendrisio-Malpensa. Il CdS avrebbe dunque avuto a disposizione tutto il tempo necessario per rendere attente le FFS invitandole ad effettuare delle verifiche (o, eventualmente, per effettuarle in proprio).

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. Alla luce degli allegati al presente atto parlamentare, e di altre informazioni che i servizi del CdS potrebbero reperire, il governo è tranquillo circa la scelta da parte delle FFS di deliberare i lavori da impresario costruttore per la nuova ferrovia Mendrisio-Stabio confine alla ing. Claudio Salini Spa?
2. Il CdS è stato in qualche modo coinvolto o consultato dalle FFS al proposito dell'aggiudicazione di questa importante opera pubblica?
3. È intenzione del CdS informare le FFS delle possibili controindicazioni della sua scelta (fermo restando l'esito del ricorso interposto dal consorzio secondo classificato)?
4. La probabilità che la ditta in questione avrebbe potuto ottenere l'appalto era di pubblico dominio da almeno un mese: il CdS ne ha preso conoscenza? Se sì, ha effettuato degli approfondimenti? Con quale esito?

Lorenzo Quadri